



FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Ufficio Comunicazione

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06-85.262.478 – fax 06-85.262-452 – Fim.comunicazione@cisl.it - www.fim.cisl.it

AGENZIE di STAMPA sull'EVENTO in OGGETTO

Roma, 30 novembre 2009

FIAT

**COMITATO AZIENDALE EUROPA VUOLE INCONTRARE
MARCHIONNE**

FIAT: COMITATO AZIENDALE EUROPA VUOLE INCONTRARE MARCHIONNE
SINDACATI, TROVARE INSIEME SOLUZIONI PER SITUAZIONI CRITICHE

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - I rappresentanti dei lavoratori europei del Gruppo Fiat del Comitato Aziendale Europeo, esprimono "insoddisfazione per l'assenza di indicazioni sulle strategie industriali a medio termine del Gruppo" e chiedono per questo la convocazione di una riunione del Comitato straordinaria, da tenersi entro aprile 2010, che veda la partecipazione di Sergio Marchionne e che abbia per oggetto il piano industriale e finanziario pluriennale (4-5 anni) per ciascun settore e Paese del Gruppo. La richiesta e' contenuta in un documento, approvato all'unanimita' dal Comitato che si e' riunito nei giorni scorsi e il cui testo e' stato diffuso oggi in Italia dalle Segreterie nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic.

"Il piano, che riteniamo debba essere finalizzato alla salvaguardia delle attivita' e dell'occupazione, dovra' essere oggetto di consultazione ed il Cae dovra' essere messo in condizione di analizzarne gli impatti industriali e sociali in tutti gli stabilimenti del Gruppo in Europa, cosi' da potersi confrontare con l'azienda per eventuali proposte di modifica" si legge nel documento in cui si aggiunge che "Fiat ha scelto di giocare un ruolo globale di fronte alla crisi, pertanto non puo' non intervenire in Europa con un piano che ponga le basi per lo sviluppo e l'innovazione, aprendo su di esso un confronto con i rappresentanti dei lavoratori".

"La componente sindacale del Cae sollecita inoltre la Fiat a non agire unilateralmente per affrontare tutte le situazioni di sofferenza in atto o che dovessero verificarsi fino alla data della riunione straordinaria. Per tali situazioni - conclude il documento - andranno cercate, con i rappresentanti dei lavoratori e sindacali dei Paesi interessati, soluzioni condivise ed improntate alla sostenibilita' e responsabilita' sociale".

CHI/CHI
30-NOV-09 16:33 NNN